

Il trasferimento dell'innovazione in agricoltura: obiettivo raggiunto o c'è ancora da fare?

(Sintesi)

La giornata conclusiva del Progetto “Sviluppo della figura di Ambasciatore delle Innovazioni in Agricoltura”, promosso dall'Accademia dei Georgofili con il contributo della Fondazione CR Firenze, si è tenuta presso la sede dell'Accademia dei Georgofili.

Il Progetto ha previsto, tramite l'assegnazione di tre borse di studio, la selezione di tre giovani laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (o equipollenti) da destinare alla funzione di “Ambasciatore delle Innovazioni in Agricoltura” il quale, interfacciandosi con gli stakeholder del territorio, ha accompagnato il processo di trasferimento delle innovazioni, nei territori rurali delle Province di Arezzo, Firenze e Grosseto, collocandosi tra il mondo accademico e le aziende agricole.

La giornata conclusiva ha rappresentato un momento importante per condividere i risultati del progetto e riflettere sulle prospettive future per il trasferimento dell'innovazione in agricoltura.

Nel corso dell'evento, è stata illustrata dai borsisti la struttura del progetto, la metodologia di lavoro adottata e i risultati ottenuti con un focus sulle principali innovazioni trasferite, tra cui l'utilizzo di prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale, tecnologie per la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e l'introduzione di colture alternative.

Successivamente sono intervenute le rappresentanze regionali delle Organizzazioni e degli Ordini e dei Collegi Professionali agricoli che hanno preso parte al progetto, esprimendo i loro pareri sul lavoro svolto dai borsisti e sul trasferimento dell'innovazione in agricoltura.

Nel corso della giornata, sono emerse alcune riflessioni significative che meritano di essere evidenziate. È stata sottolineata la necessità di promuovere una crescita culturale nel settore agricolo, accompagnando l'adozione di nuo-

ve tecnologie con un cambiamento nelle conoscenze e nelle pratiche, favorendo così un'innovazione non solo tecnica ma anche culturale. Un altro aspetto cruciale riguarda l'utilizzo dell'approccio "bottom-up" già adottato nel progetto, che pone i fabbisogni delle aziende agricole al centro del processo di trasferimento. Un ulteriore punto emerso riguarda la necessità di sviluppare strumenti di comunicazione specifici per il settore agricolo, tenendo conto delle sue peculiarità, al fine di garantire una diffusione efficace delle innovazioni. Infine, è stato sollevato il tema dell'innovazione normativa, suggerendo l'integrazione di un meccanismo di feedback da parte delle imprese agricole e dei tecnici per migliorare l'applicazione delle politiche agricole europee e affrontare le problematiche normative riscontrate.

Alla luce dei risultati ottenuti, il progetto "Sviluppo della figura di Ambasciatore delle Innovazioni in Agricoltura" ha dimostrato l'importanza di formare figure professionali qualificate per il trasferimento dell'innovazione. Le prospettive future suggeriscono quindi una continuazione delle iniziative su base territoriale, concentrandosi su filiere specifiche per promuovere una crescita agricola sostenibile e competitiva.